

Strano l'argomento di questo inusuale libro che parte dal patto indissolubile tra Dio ed ogni essere vivente, non solo uomini e donne, esplicito quanto mai nella Genesi, tanto spesso dimenticato dall'umanità è conservato ed osservato da coloro che la Chiesa nei secoli ha proclamato santi.

È di questi giorni due episodi che dovrebbero dar da pensare ai sentimenti degli animali verso gli uomini. La giraffa china verso il capo d'un guardiano dello zoo, malato terminale di cancro che l'aveva voluto vederla ancora una volta e la cavallina che, in circostanze analoghe, condotta al letto della sua padrona, la bacia!

Ma torniamo al libro che narra come da San Francesco, che ama gli animali come gli uomini, altri innumerevoli santi, attraverso i secoli, dimostrarono affetto per le creature. Inoltre, e sta qui l'originalità dell'opera di cui trattiamo, la storia ci conduce nei secoli antichi, ad oriente come ad occidente, dall'Islam ai Celtici, dall'età del monachesimo all'era moderna sempre tenendoci per mano e portandoci a sentire il rapporto che c'è tra l'uomo e la vita animale. Vita degli esseri viventi con i quali Dio ha voluto creare il nostro e suo prossimo. I Padri della Chiesa hanno trattato una concezione positiva del creato, dell'uomo con il mondo animale, purtroppo il cristianesimo occidentale è stato sempre più antropocentrico e ciò ha alterato anche il rapporto uomo-animale e uomo-ambiente considerato a lui finalizzato, strumenti al suo esclusivo servizio.

Così oggi assistiamo a stragi e strazi nell'universo alterato vegetale e animale, lontani da quella serenità che ha costituito nei secoli il rapporto del creato con l'uomo. Lo ritroviamo, con rammarico, alla fine dell'opera che si conclude con belle pagine di "nostalgia delle origini".

Un libro insomma che non dovrebbe mancare nella biblioteca d'un Capo che si propone di educare attraverso il Metodo di B.-P. che è tutto un inno al creato e che attraverso la Natura fa crescere i suoi SCOUTS.

Fulvio